



Orzinuovi Dietro la Rocca festa e musica

ORZINUOVI Una festa per tutti, grandi e piccini, ma soprattutto per i giovani. Oggi dalle 18 alle 24 Orzinuovi offrirà alla popolazione tanta buona musica live e cielo aperto. Si tratta di una manifestazione patrocinata dal Comune e organizzata da Young Generation, il gruppo di giovani appassionati musicisti recente-

mente costituitosi e guidato da Giannina Provezza. La festa si terrà nell'arena dietro la Rocca San Giorgio e prevede sul palco anche un ospite d'eccezione, il vincitore orcano di Sanremo giovani del 2006, Riccardo Maffoni, che è in tour con una serie di concerti in tutta Italia. «The spring break Orzinuovi night» inizierà alle

18 con un aperitivo in musica fino alle 20. Per l'occasione saranno allestiti in loco alcuni gazebo e tavolini. Alle 20.30 si terrà uno spettacolo di danza a cura di Asd Scarpette rosse. Seguirà Just jump crew, un'esibizione di hip hop. Verso le 21 salirà sul palco Riccardo Maffoni e dalle 22 tanta musica rock e una pista per ballare.

Ponteveco Sindaco: «No assemblee al centro islamico»

Per Bozzoni la struttura di via Brescia deve rimanere solo sede istituzionale

PONTEVECO «Noi non abbiamo mai chiesto di ampliare la struttura e nei nostri progetti non c'è mai stato alcun incremento di copertura. Oltre alla ristrutturazione, necessaria per adeguare il centro alle normative sulla sicurezza, volevamo demolire i garage esterni e accorparli all'edificio principale». Niang Cheikh, presidente dell'Associazione culturale senegalese «Cheikh Ahmadou Bamba» di Ponteveco, cerca una mediazione, un punto di contatto con l'Amministrazione a guida leghista del sindaco Roberto Bozzoni. Nel 2008 la comunità islamica di origini africane (i primi senegalesi a Ponteveco sono arrivati negli anni '80) ha presentato in Municipio un progetto di riqualificazione della sede di via Brescia, alle porte del paese, acquistata nel 1997 per 1 miliardo e 200 milioni di vecchie lire. Con Primo Generali, allora sindaco di Ponteveco, fu sottoscritta una convenzione, inserita poi nel Pgt che prevedeva, oltre alla ristrutturazione dell'edificio, la chiusura dell'ingresso principale di via Brescia, spostato in zona est, e la creazione di un parcheggio ad uso pubblico da 100 posti auto e quattro pulman, collegato a via 28 Maggio con una nuova strada. I lavori, tutti a spese della comunità senegalese, si erano resi necessari a causa dei problemi alla viabilità emersi durante le feste organizzate dall'associazione culturale che, unica nella provincia di Brescia, raccoglie spesso nel piccolo paese della Bassa diverse centinaia di persone. «Questi disagi purtroppo ci sono - ammette Niang Cheikh - e anche per questo la festa dell'8 giugno adesso la facciamo alla fiera di Brescia. Nel 2008 avevamo sottoscritto la conve-

zione col Comune che oggi non c'è più. Siamo disposti a trovare una soluzione, sempre a nostre spese». L'intesa con la Giunta Generali aveva, infatti, scatenato le proteste della Lega Nord che nel 2008 ha organizzato una manifestazione contro il centro senegalese, guidata da Mario Borghesi. Il sindaco Bozzoni durante la campagna elettorale del 2009 promise di chiudere il centro entro tre mesi. Ora ricostruisce la vicenda. «Avevamo chiesto di ampliare i volumi e costruire un piano in più - spiega il sindaco - ma noi non glielo abbiamo concesso». Di questo progetto, però, non esiste traccia almeno secondo Niang Cheikh, Primo Generali e Augusto

IPOTESI

«L'Associazione culturale senegalese potrebbe trasferirsi a Milzano o ad Alfianello»

Gambaretti, ex vicesindaco della giunta Bozzoni, che nel 2009 aveva avviato le trattative con la comunità islamica per lo spostamento dell'area feste in zona industriale. «Oggi i contatti ci sono - aggiunge Bozzoni - e devo dire che il responsabile Niang è una persona coerente e con cui si può ragionare. Noi puntiamo ad una convenzione molto stringente. La sede di via Brescia rimarrebbe solo un luogo istituzionale, senza nessun utilizzo da parte dell'utenza: non dico cento, ma neanche cinquanta o trenta persone tutte insieme. Per le loro feste ci sono diverse ipotesi in campo». E qui si apre una partita che si allarga al di là dei confini comunali di Ponteveco. Perché oltre all'area industriale del paese, il sindaco parla di ipotesi che potrebbero coinvolgere i Comuni di Milzano e Alfianello, «con cui ci sono contatti - conclude - anche se preferiscono tenere il riserbo». Ma ormai il sasso è stato lanciato, bisognerà ora vedere la reazione degli interessati.

Salvatore Montillo



I responsabili del centro hanno chiesto di poter ristrutturare lo stabile

Pavone Si celebra la Madonna dello Spasimo

PAVONE La ricorrenza del primo maggio a Pavone Mella non è solo la festa dei lavoratori. È anche la festa della Madonna dello Spasimo, alla quale è dedicato il santuario di fabbrica cinquecentesca, nei secoli meta e baluardo di intercessioni e invocazioni. Un'antica devozione mariana, che ogni anno si perpetua e si rinnova, segno di un attaccamento mai diluito per la chiesetta della Vergine. Il tempio con l'espansione edilizia residenziale, è praticamente inserito a pieno nel contesto abitativo del paese. Quindi una festa di quartiere che si amplifica a largo raggio cogliendo l'interesse dell'intera collettività pavonese. Il primo appuntamento è oggi alle 20.30 con la messa in suffragio dei giovani pavonesi. Domani, celebrazioni liturgiche alle 7.30 e alle 10.30, a seguire la processione con la benedizione della campagna. Sempre a richiamo del folclore, alle 12 verranno esplosi i tipici colpi di cannone, naturalmente a salve.

Manerbio Famiglie in difficoltà, c'è il Punto

Domani l'inaugurazione del nuovo servizio che sarà gestito dalle Acli

MANERBIO Una casa di proprietà della parrocchia San Lorenzo, un tempo abbandonata e fatiscente, dai prossimi giorni diventerà un centro aperto a disposizione della comunità, in particolare della popolazione meno giovane. È Punto Famiglia, il nuovo spazio di «aggregazione, servizio e protagonismo», come recita lo slogan scelto dai responsabili del locale circolo Acli.

Perché a prendersi carico della gestione di questo nuovo centro sarà proprio il sodalizio acclista. Nei giorni scorsi la parrocchia da un lato e le Acli provinciali dall'altro hanno sottoscritto un accordo con cui si danno in affidamento alle Acli i locali che

sorgono in vicolo Coro 14, attigui al cinema-teatro Politeama. La cerimonia di inaugurazione del nuovo Punto famiglia è fissata per domani. Il programma prevede alle 9.30 la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale; a seguire il taglio del nastro e l'inaugurazione del nuovo spazio, alla presenza di Angelo Bertelli (presidente del locale circolo), di Roberto Rossini (presidente provinciale delle Acli), di Davide Bellini (segretario giovani Acli) e della neoparlamentare bresciana Marina Berlinghieri. A seguire la benedizione dei locali, impartita dal parroco mons. Tino Clementi, e un momento di convivialità per la comunità. In questo

nuovo spazio troveranno dimora gli uffici del circolo che attualmente, e ancora per poco, si trovano nella storica sede di via San Martino, di fronte all'oratorio San Filippo Neri. All'interno dei nuovi locali di vicolo Coro avranno una loro rappresentanza anche la Lega consumatori, il gruppo Gas (Gruppo di acquisto solidale) per gli acquisti collettivi - recentemente sorto e sempre più in espansione - e la sezione di turismo responsabile, che si svolge in collaborazione con il gruppo culturale «Chiron», finalizzata a far conoscere più da vicino le ricchezze del territorio manerbiese e, in generale, di quello della Bassa bresciana.

Castel Mella In campo ricordando Silvano

Al centro sportivo comunale il torneo di calcio giovanile intitolato a Meneghini

CASTEL MELLA Torna per l'undicesimo anno il «Memorial Silvano Meneghini», torneo calcistico giovanile che si svolgerà domani a partire dalle 9.30 al centro sportivo comunale di Castel Mella. Partecipano per la categoria Esordienti il Brescia, il Lumezzane, il Castelmella ed il Chievo, per i Pulcini l'Inter, il Castelmella, il Brescia, il Chievo, il Verona e la Cremonese. Il calcio è davvero il modo giusto per ricordare Silvano, visto che era una delle sue grandi passioni. Di origini veronesi, nato in una famiglia numerosa (undici fratelli) si trasferì a Brescia, al Vilaggio Sereno, dove sposò Gina che gli ha donato due figlie, Ma-

riagrazia e Donatella. Molto orgoglioso anche alla sua appartenenza alpina, fu apprezzato e stimato funzionario per anni nel Comune di Roncadelle.

Per anni fu presidente del Castelmella: la sua dedizione alla società non fu esplicitata solo dalla scrivania, ma anche con la cazzuola in mano per aiutare a costruire bar e segreteria vicino a quel campo di calcio che l'Amministrazione comunale come riconoscimento gli ha voluto intitolare. Proprio quel campo nel quale domani giovani calciatori daranno vita al torneo dedicato al suo ricordo.

Giancarlo Buizza



Silvano Meneghini

Remedello Alla scoperta delle radici preistoriche

REMEDELLO Un interessante pomeriggio storico-culturale viene promosso dal Comune di Remedello in collaborazione con le biblioteche. L'appuntamento è per domenica pomeriggio alle 17 nella sala polivalente di Remedello Sotto; il tema sarà «L'età del Rame in pianura e nelle vallate alpine». L'iniziativa rappresenta un momento propedeutico alla visita guidata alla mostra sull'età del Rame al Museo diocesano di Brescia,

già fissata per sabato. Relatore dell'incontro il concittadino Mino Perini, studioso e ricercatore nonché direttore per lungo tempo del Museo civico Archeologico di Remedello, responsabile del gruppo Archeo che agiva nella zona tra l'estrema Bassa orientale bresciana, Asolano ed Alto mantovano. L'incontro e la visita guidata sono centrate sulla vita quotidiana, sui luoghi di culto e sui riti funerari, sulla cultura del vaso.